

Studio di settore TG37U - Bar, caffè e gelaterie

Le attività interessate sono quelle relative ai seguenti codici attività:

- 55.40.A “Bar e caffè”;
- 55.40.C “Bar, caffè con intrattenimento e spettacolo”;
- 55.40.B “Bottiglierie ed enoteche con somministrazione”;
- 55.30.4 “Gelaterie e pasticcerie con somministrazione”.

Occorre evidenziare, che lo studio TG37U, riguardante le attività di sopra indicate, si applica, altresì, ai contribuenti che svolgono come attività non prevalente una o più delle seguenti attività:

- 55.30.A - Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina;
- 55.30.B - Servizi di ristorazione in self-service;
- 55.30.C - Ristoranti con annesso intrattenimento e spettacolo;
- 55.30.2 - Ristorazione con preparazione di cibi da asporto.

Lo studio di settore TG37U, inoltre, si applica, anche in presenza di ricavi, ancorchè prevalenti, provenienti dalla cessione di beni soggetti ad aggio e ricavo fisso, ad esclusione di quelli derivanti dalla vendita, in base a contratti estimatori, di giornali, di libri e di periodici, anche su supporto audiovideomagnetici, dalla rivendita di carburanti nonché dalla cessione di generi di monopolio. In relazione allo svolgimento contemporaneo delle predette attività il contribuente non è tenuto ad osservare gli obblighi di annotazione separata previsti dal decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999.

Lo studio di settore TG37U (approvato con decreto del 17 marzo 2005, pubblicato nel S.S. . alla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 74 del 31 marzo 2005) è il risultato della “evoluzione” degli studi di settore:

- SG37U, relativo ai codici di attività 55.30.4 “ Gelaterie e pasticcerie con somministrazione” e 55.40.A “Bar e caffè”;
- SG63U, relativo al codice di attività 55.40.C “Bar, caffè con intrattenimento e spettacolo”;
- SG64U, relativo al codice di attività 55.40.B “Bottiglierie ed enoteche con somministrazione”.

Lo studio di settore SG37U, era stato approvato con decreto ministeriale del 30 marzo 1999 ed avevano validità, ai fini dell'accertamento, a decorrere dal periodo d'imposta 1998, mentre, gli studi di settore SG63U e SG64U, erano stati approvati con decreto ministeriale del 3 febbraio 2000, ed avevano validità, ai fini dell'accertamento, a decorrere dal periodo d'imposta 1999.

La Commissione degli esperti, prevista dall'art. 10, comma 7, della legge n. 146 dell'8 maggio 1998, ha dato parere favorevole allo studio di settore TG37U nella riunione del 16 febbraio 2005. Lo studio ha validità, ai fini dell'accertamento, a decorrere dal periodo d'imposta 2004.

Le nuove analisi effettuate sugli studi di settore SG37U, SG63U e SG64U, sono state condotte analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2002, completati con le

informazioni contenute nel questionario ESG37 inviato ai contribuenti per l'evoluzione degli studi in questione.

L'evoluzione dello studio di settore TG37U ha permesso di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Inoltre, considerando le particolarità strutturali delle attività esaminate, sono state individuate precise soluzioni finalizzate a superare gli obblighi dell'annotazione separata, non solo in presenza di più unità operative, ma anche in riferimento all'esercizio di più attività.

In particolare, sono stati individuati 30 modelli organizzativi (rispetto ai 25 complessivi degli studi precedenti), distinti sulla base della:

- tipologia di prodotto;
- dimensione e volume di attività;
- modalità organizzativa;
- presenza di giochi/intrattenimenti/spettacoli;
- offerta di servizi aggiuntivi;
- localizzazione dell'esercizio;
- stagionalità.

Per quanto riguarda gli indicatori di coerenza, si evidenzia che nella fase di costruzione del nuovo studio di settore, è emerso che le attività analizzate sono svolte adottando modalità organizzative tali da richiedere l'elaborazione di nuovi indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame.

Gli indicatori economici di coerenza individuati sono i seguenti:

- ricarico = ricavi / (costo del venduto + costo per la produzione di servizi);
- rotazione del magazzino = (costo del venduto + costo per la produzione di servizi) / giacenza media del magazzino;
- valore aggiunto per addetto = (ricavi + aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso – costo del venduto – costo per la produzione di servizi – spese per acquisti di servizi) / (numero addetti * 1.000).

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente sulla base del personale dipendente e della localizzazione territoriale, è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori.

Nella versione precedente degli studi di settore, gli indicatori di coerenza utilizzati erano la “Produttività per addetto”, il “Ricarico” e la “Rotazione del magazzino”.